

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

254^a SEDUTA

MERCOLEDI' 11 MAGGIO 2011

Presidenza del Vicepresidente Formica

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio dei Resoconti

INDICE**Ai sensi dell'articolo 101, comma 1, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	3, 4
MANCUSO (PDL)	3, 4
CRACOLICI (PD)	4

Assemblea regionale siciliana

(Indirizzo di saluto alla scuola media statale Antonio Pecoraro di Palermo)	5
---	---

Congedi

PRESIDENTE	3
------------------	---

Disegni di legge

«Interventi nel settore della formazione professionale» (720/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	4, 5
LENTINI (UDC), vicepresidente della Commissione e relatore	4

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	6
CRACOLICI (PD)	6

La seduta è aperta alle ore 16.53

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avverto che del verbale della seduta precedente verrà data lettura successivamente.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Greco è in congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 101, comma 1, del Regolamento interno

MANCUSO. Chiedo di parlare ai sensi del comma 1, dell'articolo 101 del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, ai sensi dell'articolo 101, comma 1, del Regolamento interno pongo la questione pregiudiziale in quanto ritengo che questo disegno di legge assolutamente - quello lo lasciamo alle dichiarazioni dei giornalisti - non riforma nulla. E' un tampone ad una situazione di emergenza al momento occupazionale, ma nel contempo non dà chiarezza della platea che viene investita, sotto diversi profili, da quello occupazionale a quello economico a quello che sarà il peso dell'eventuale azione dell'ente Regione.

Io propongo, e per questo motivo sollevo formalmente la questione pregiudiziale, di affrontare questo argomento senza alcuna fretta o, qualora si volesse affrontarlo con fretta, di fare veramente una riforma del settore e ritengo che, nel giro di quarantotto ore, delle norme ancora più forti possono fare raggiungere il risultato. Ma, in linea esclusivamente pregiudiziale, la domanda che pongo al Parlamento, alla Commissione e al Governo è quella di avere almeno il riferimento numerico dei soggetti che dovrebbero, appunto, essere salvaguardati da questo Fondo.

E' vero che il Fondo chiarirà determinate situazioni e metterà al sicuro determinati soggetti, ma quanti? E quanti resteranno fuori da quanto previsto da questa norma?

Pertanto, signor Presidente, cortesemente le chiedo di procedere a quanto è previsto nel Regolamento interno per poi determinarmi sulle eventuali ulteriori proposte che mi riservo di rappresentare alla sua Presidenza e al Governo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è stata posta una questione pregiudiziale.

Ai sensi dell'articolo 101 del Regolamento interno possono intervenire un deputato contro e un deputato a favore, dopodiché sottoporremo la questione al voto dell'Aula.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, io chiedo al collega di soprassedere sulla questione pregiudiziale, anche se reputo corretta la questione posta. E' evidente, infatti, che per fare una norma abbiamo bisogno di capire cosa stiamo andando a normare; quindi, è evidente ed è corretto che il Parlamento sia messo nelle condizioni di conoscere gli aspetti connessi agli effetti di questa norma.

Ora però, chiedo al collega di ritirare la richiesta di pregiudiziale perché il percorso che si è definito in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari tiene conto, seppure indirettamente, degli aspetti posti dal collega nel senso che ci siamo dati un tempo che, sostanzialmente, rinvia a martedì prossimo l'approvazione di eventuali emendamenti e del testo alla luce pure delle verifiche connesse alle questioni poste. E non è un caso che martedì prossimo, alle ore 15.00, è convocata la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Onorevole Mancuso, le chiedo di ritirare la questione pregiudiziale per lasciare immutato il percorso che in Conferenza dei capigruppo avevamo definito, mantenendo aperta la finestra fatte salve le necessarie verifiche.

PRESIDENTE. Alla luce di quanto detto dall'onorevole Cracolici, pure la Presidenza invita l'onorevole Mancuso a soprassedere.

Del resto, non so se lei era presente quando la Presidenza ha comunicato le risultanze della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, laddove si è dibattuto su questo tema e si è convenuti sul fatto che era necessario avere qualche giorno di in più per approfondire al meglio la norma stessa.

Quindi, onorevole Mancuso, la questione pregiudiziale è da intendere ritirata?

MANCUSO. Ritiro la questione pregiudiziale.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Discussione del disegno di legge «Interventi nel settore della formazione professionale» (720/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione del disegno di legge n. 720/A «Interventi nel settore della formazione professionale».

Invito i componenti la V Commissione legislativa a prendere posto al banco delle commissioni.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lentini per svolgere la relazione.

LENTINI, *vicepresidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, dobbiamo ringraziare il Presidente dell'Assemblea, onorevole Cascio, che è stato cortese nell'evidenziare la problematica che riguarda la formazione professionale e ha dato priorità all'ex articolo 58, nella seconda versione contenuta nel maxi emendamento presentato dal Governo alla finanziaria, dove si parlava appunto di formazione professionale.

Un ringraziamento, quindi, all'onorevole Cascio per la sua tempestività, dovuta anche al fatto che 1.400 persone manifestano da circa due mesi.

Il settore della formazione professionale in Sicilia, regolato dalla legge regionale n. 24/1976 e successive modificazioni ed integrazioni, necessita di una complessiva riforma per adeguare i servizi erogati dall'Amministrazione regionale, per il tramite degli Enti di formazione accreditati, alle mutate esigenze del mercato del lavoro, anche alla luce delle innovazioni normative nazionali e comunitarie introdotte in materia e finalizzate, tra l'altro, a favorire l'omogeneizzazione del settore nell'ambito degli Stati membri.

Si ritiene, tuttavia, che il processo di riforma globale del settore della formazione debba essere preceduto da una fondamentale azione concernente l'utilizzazione e la razionalizzazione delle risorse umane impegnate nelle attività formative, senza la quale, attualmente, sembra impossibile procedere a qualsiasi tipo di riforma volta alla realizzazione di un'attività efficace ed efficiente nei confronti delle imprese siciliane e dei tanti cittadini, soprattutto giovani, che aspirano ad una reale e stabile occupazione.

Occorre quindi intervenire, con l'urgenza che il caso richiede, apportando alcuni aggiustamenti significativi da inserire nel contesto di un disegno di legge che possa consentire successivamente la definizione del progetto di riforma del settore della formazione professionale.

In conseguenza di ciò è necessaria la modifica della disciplina relativa al Fondo di garanzia del personale della formazione professionale, previsto dall'articolo 132 della legge regionale n. 4/2003, sia sotto il profilo di applicazione del Fondo, sia per quanto concerne i beneficiari.

Nello specifico, le modifiche richieste comporteranno l'utilizzazione del Fondo in favore di una platea di lavoratori, assunti a tempo indeterminato entro la data del 31 dicembre 2008, ricomprendendo i soggetti impegnati, oltre che nella formazione professionale, anche in interventi formativi, servizi di orientamento e dell'obbligo di istruzione e formazione.

Inoltre, si ritiene necessario introdurre il principio dell'utilizzo del suddetto fondo per interventi di accompagnamento alla fuoriuscita del personale, finalizzato a realizzare il processo di razionalizzazione delle risorse umane, al fine di garantire gli eventuali esuberi di unità di personale che non dovessero trovare proficua allocazione lavorativa nel contesto dell'offerta dei servizi formativi, di orientamento e dell'obbligo di istruzione e formazione che si intendono annualmente programmare e realizzare e i relativi strumenti finanziari e motivazionali di accompagnamento alla fuoriuscita.

E' del tutto evidente che l'utilizzazione del fondo è sottoposta all'adozione da parte dell'Amministrazione competente, di concerto con le forze sociali e gli organismi preposti alla concertazione di specifici provvedimenti che ne regolino il funzionamento e che prevedano le modalità, i criteri e le forme con cui i lavoratori verranno individuati per essere avviati alla fuoriuscita applicando le specifiche garanzie giuridiche ed economiche.

Signor Presidente, è un disegno di legge che veramente è una legge-tampone - non ha torto il collega Mancuso -, dopo, immancabilmente, la Regione siciliana dovrà riorganizzarsi per cercare di fare una vera riforma sotto tutti gli aspetti.

Con grande volontà cerchiamo di aiutare questo personale che veramente ha bisogno, per concludere positivamente questa vicenda che da tantissimi anni attanaglia non solo la formazione ma le tante famiglie che subiscono ingiustamente questo problema.

Indirizzo di saluto agli studenti della Scuola media statale Antonio Pecoraro di Palermo

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, porgo il saluto ai docenti e agli studenti della scuola media statale Antonio Pecoraro di Palermo, a cui diamo il benvenuto.

Riprende la discussione del disegno di legge n. 720/A

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, secondo quanto stabilito dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e secondo quanto è emerso dal dibattito d'Aula fisso il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 12.00 di domani, giovedì 12 maggio 2011.

Pongo, quindi, in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Rinvio, secondo consuetudine, la discussione generale all'articolo 1 del disegno di legge.

Sull'ordine dei lavori

CRACOLICI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, considerata la discussione che c'è stata nella seduta precedente, chiedo che l'onorevole Pantuso, che da ieri sostituisce temporaneamente l'onorevole Vitrano, lo sostituisca pure nella Commissione legislativa di cui era componente.

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, ovviamente seguirà da parte sua, nella qualità di capogruppo, una comunicazione per iscritto.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 17 maggio 2011, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione del disegno di legge: "Interventi nel settore della formazione professionale (720/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Lentini

III - Votazione finale della proposta di modifica dell'art. 153 del Regolamento interno dell'Assemblea (Doc. III)

La seduta è tolta alle ore 17.08

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile
Capo dell'Ufficio dei resoconti
dott.ssa Iolanda Caroselli
